

## CONTEST? NON E' COSA.....

"This frequency is in use, PSE, QSY !!". XYZ gridava nel microfono con il processor al massimo e la lancetta dell'ALC saltellava allegramente nella zona rossa dello strumento .. Di solito XYZ quando stava in radio era molto rilassato, perché si era arrivati a tanto? Beh amici miei, si deve partire da molto lontano, da quando cioè XYZ, fresco di licenza, incocciò per la prima volta nei contest. Era una domenica di fine ottobre ... Sua moglie aveva preparato il suo pranzo preferito: il pasticcio di maccheroni alla salciccia piccante. Dopo un pasto abbondante, anzi sovrabbondante (doppia razione inaffiata dal buon vinello locale), XYZ si sedette nello shack, davanti alla sua stazione, soddisfatto della vita e del suo hobby, pregustandosi un tranquillo pomeriggio in radio. Niente lasciava supporre quanto sarebbe successo, un inaspettato colpo di scena: i venti metri (la sua frequenza preferita), erano occupati anzi letteralmente inondati in ogni angolo (perfino sulla fettina della SSTV), da stazioni da tutto il mondo! Si risvegliò dall'abbiocco post-meridiano e girando il VFO esclamò: "Madonna mia che è sto' casino infernale!" Muovendo la sintonia dell'apparato, per ogni Kiloherz, ovunque, sentiva solo stazioni che chiamavano ininterrottamente: "Sicchiù contest! Sicchiù contest!...". "Ma che è mai 'stà tribù di fuori di testa?" si domandò impressionato. Accese i due metri e si mise sulla frequenza locale .... "Uè Mario, hai ascoltato che sarabanda sui venti metri, è un disastro!" "Ma non lo sai?" rispose Mario, che era un OM ormai navigato: "E' il contest, oggi, per esempio ci stà l'Uord-uaid-contest, ma poi ci sono l'A-erre-elle e ancora, il Dabliu-Pi-ics!". XYZ non volle sapere altro. Era un uomo di poche parole e sani principi ... per cui commentò solamente: "Mario, 'sti contest sono una fetecchia, e per me, non se ne parla proprio!". E la cosa finì davvero, XYZ spense le HF e se ne andò a vedere la TV. Da allora lui da una parte, contest e contestatori, dall'altra. Quando accendendo il transceiver sentiva la presenza dei contestatori, spegneva la stazione ed accendeva il saldatore. Tutto quanto fosse inerente ai contest era evitato deliberatamente: articoli, discussioni, meeting. Quando in sezione si cercavano dei volonterosi per formare un multioperatore per qualche contest italiano, lui sbottava: "Non mi scocciate sempre con 'sti contest" e poi si defilava subito. Ma contest e contestatori, nonostante lo sdegno di XYZ, continuavano ad occupare le classiche bande HF per molti week-end all'anno. Lui si era nel frattempo appassionato al DXCC e al DX in HF, ma durante i week-end di cagnara, si teneva sempre alla larga dalle decametriche. Però non poteva fare a meno di sentire i suoi amici, sulla frequenza di appoggio in due metri, che si scambiavano informazioni. Sembravano una squadriglia di piloti di caccia in azione: "Senti come arrivano, ci stanno le Sudd Cukk ... "Mario ... hai fatto le Figi in quaranta?". "Il Gianni è già passato sul pile up ... si passa tutti, anche col dipolo!". Pian piano, attirato come Ulisse dalle sirene, XYZ aveva iniziato a rispondere a qualche stazione qui e là. Con l'amico Mario, si scusava: "E va bene, diamo sto punticino, che so' tutti contenti". Aveva capito che ascoltando i contest, era possibile raggranellare qualche nuovo country se non in assoluto, almeno di banda. Tutto sarebbe filato liscio, se non ci fosse stata la faccenda dei "numerini". A XYZ, questa cosa dei rapporti da scambiare, proprio non quadrava: "Ahò Mario, che ci devo dare, che vuole da me?!". "Che ne so io, e vedi un po' tu ....". "Che mai vorrà questo gallico Mario ..... che è, sto' sirial number??". Per non far torti a nessuno, XYZ aveva cominciato a passare sempre a tutti: "Faiv-nain ziro-ziro-uann", come aveva sentito fare da un altro italiano. I contestatori però, non erano mai contenti, avevano sempre qualcosa da ridire! Allora cercò di documentarsi, leggiucchiando qualche regolamento qui e là, ma da allora, secondo un suo strano ragionamento, cominciò a fare una confusione babelica. I corrispondenti si vedevano passare nell'All Asian Contest (dove serve dare l'età dell'operatore), la sua potenza d'uscita:"faiv-nain-andred!" generando nel corrispondente la sensazione di collegarsi con un gagliardo nonnino di cent'anni! Nell'ARRL dove si deve passare la potenza di uscita, lui dava imperterrito la zona CQ: "faiv-nain-fiftiin" ricevendo i complimenti per l'ottimo segnale nonostante il QRP. Nel WPX, dove serve dare il numero progressivo, lui trasmetteva come scambio il suo "ten-ten number" ovvero: "faiv-nain-tuentitu-faivandredseven(!). Potete immaginare la sorpresa dei contestatori seri, convinti che XYZ li prendesse per i fondelli, dichiarando oltre ventimila QSO!. Nel CQWW invece della zona CQ, passava la zona IARU, "faiv-nain-tuentieit !". Di errore in errore, di contest in contest, arrivò anche quella fatale primavera ... Nella sezione Ari di XYZ, quel famoso venerdì sera, c'era gran consiglio: era ricominciata la conta di quanti si sarebbero fatti corrompere per la formazione del team di

sezione per il contest ARI Internazionale. Negli anni precedenti, il punteggio totale della sezione alla quale apparteneva XYZ, era sempre stato da zona retrocessione, più basso che più basso non si può. Indipendentemente dai risultati, (giustamente), ogni volta qualche irriducibile ci riprovava sempre. E dunque quel famoso venerdì .... "Allora, stiamo un pochino zitti!". Il presidente chiese silenzio e poi ascoltati i pareri di tutti, .... democraticamente, distribuì categorie e modi di partecipazione : "Allora Gianni, che sai di telegrafia, farai il CW singolo. Paolo, tu che sei sempre stanco e vuoi andare a dormire la notte, farai la RTTY. Io invece farò il singolo SSB, perché è più bello e perché decido io". Dal fondo, qualcuno osservò intelligentemente che ci sarebbero state anche altre categorie da assegnare: "Ma ed il multi?... e l'SWL?". Silenzio di tomba ... XYZ si agitò sulla sedia guardandosi intorno nervosamente. Improvvisamente, spinto come da una forza mistica, si alzò solennemente: "Questa cosa ... stò multi, insomma, come si chiama .... lo farò io!". Il brusio in sala sparì di colpo e XYZ continuò in un silenzio tombale: "Che ci vuole in fondo, il multi userà (come è ovvio), il mio nominativo e con me verranno Mario, Tony ed i due pensionati! Con noi cinque, basta e avanza". Mario, ben conoscendo l'avversione di XYZ per i contest, sghignazzò divertito assai: "Ah ah, lo sanno o no che sei un contestatore professionista ...". Tony quella sera era assente, dunque non poteva tirarsi indietro. I due "old timer"(che Peppino aveva definito "i pensionati"), erano distratti perché troppo impegnati a studiare uno schema di ricevitore valvolare a reazione per i dieci metri. Dunque troppo occupati per obiettare qualcosa. Allora il presidente di sezione si guardò in giro con disperazione, ma per quell'anno nessun altro si fece avanti. Non c'erano alternative praticabili: "XYZ, non è che magari vorresti partecipare come SWL?". XYZ in effetti si era già pentito della sparata, ma ormai non poteva più tirarsi indietro. "Quest'anno vi farò vedere come si fa a fare questo multi quà!" affermò con decisione. Ma dentro di se, sentiva già crescere lo sconforto. La stessa sera, si tenne la prima riunione del Multioperatore SS. Ovvero come furono battezzati subito in sezione, del team dei Senza-Speranza. Mentre i due pensionati old timer sonnecchiavano sulla sedia, i due compari stabilirono i criteri generali dell'operazione, anche perché il contest si sarebbe svolto il weekend successivo. "Allora la contest stescion la facciamo a casa mia, che c'è pure la direttiva Forza 12, e il dipolo rotativo dei quaranta". "E per i centosessanta e gli ottanta, useremo cosa?" osservò Mario, che era un tipo pratico. "Embè', a tutto stasera dobbiamo pensare? Stai buono, che lunedì ne riparliamo!". Mentre rientrava a casa, XYZ si rese conto del pasticcio dove si era cacciato con le sue stesse mani: "Accidenti alla mia lingua ... non potevo stare zitto, che m'importa a me dei contest .... ormai però qui mi gioco la reputazione!" Sempre più preoccupato entrò in casa e cominciò subito con il mettere le mani avanti in famiglia: "Ehm senti .... Rosa, sabato sera e domenica prossimi tu sei precettata per fare la logistica ed il supporto morale al multi operatore!". La moglie lo guardò di traverso con aria truce: "Uè mettiamoci d'accordo ... io quelle cose lì, non le faccio, sono una donna perbene ... e poi alla tua età che vuoi fare ancora!". "Ma che hai capito!", XYZ si accalorò nelle spiegazioni: "Mi devi aiutare, perché staremo alla radio, per ventiquattro ore di fila". "Tu sei uscito pazzo! Scordatelo!". XYZ non si prese nemmeno la briga di rispondere e fece il superiore. Aveva troppi problemi da risolvere, e nemmeno una certezza. Si sedette davanti alla stazione nello shack, e cercò di immaginare che cosa facessero mai i contestatori durante i contest. Quando si rialzò dalla sedia per andare a dormire, era stanco morto, senza aver fatto un solo QSO. Il mattino dopo, ebbe un illuminazione! Si ricordò di quel famoso operatore di contest che abitava in una provincia contigua alla sua e che aveva una super stazione sulla collina che sovrastava il mare. Dopo colazione, XYZ prese il coraggio a due mani e telefonò al "gran guru" locale dei contestatori, chiedendogli dei consigli, con tanta umiltà. Ricevette inaspettatamente un invito: "Ma perché non vieni a trovarmi che ne possiamo parlare con calma?". XYZ era ormai lanciato ed anche se c'erano più di cento chilometri da fare, non esitò: "Va bene, verrò domani pomeriggio che è domenica". Il giorno dopo, di primo pomeriggio, era già alla presenza del suo nuovo maestro. Passarono insieme quasi quattro ore intense, durante le quali il nostro eroe cercò di cominciare a capire il come, il quando, il perché, ma soprattutto il chi. Infatti si rese conto che i contest, per tanti, rappresentavano una sfida, quasi una gara olimpica. Ma per i più duri, quelli veramente impegnati, il contest era come andare in guerra. Sentì parlare, o meglio vide con i suoi occhi cose mai viste: superstazioni con 3, 4 antenne yagi monobanda stacked a sei-sette elementi, quintali di alluminio ad altezze proibitive per un cittadino come lui. Amplificatori lineari vicini alle decine di kilowatt (con 3CX15000) e relativi cavi coassiali cellflex da un pollice e tre-quarti. "Ma allora i 500 watt...." Obiettò XYZ. "Amico bello, ci sei o ci fai?" gli disse il contestatore

professionale. A bocca aperta, il nostro neo-contestatore, seguiva la lezione del professore, imparando che l'etica morale del "radioamatore-in-contest", era molto elastica. "Se stai partecipando alla categoria singolo high power, col tuo bel linearino da 5 kilowatt, ed a un ora e mezza dalla fine del contest ti si fuma le sue costosissime valvole, che fai?". "Mah, pianto lì e mi metto a piangere?". "Bravo ciuccio! Invece termini il contest col solo transceiver e poi mandi il log come low power no?". "Ah, chiaro, capisco, ma mi dicevi di quell'altro, che invece lo manda low power per prassi...". "Beh, caro mio, quello è proprio sfacciato e non tiene nemmeno rispetto di se .... ci ha pure il lineare da broadcasting della Racall!". Il "guru" si accese una sigaretta e continuò: "Altro caso: inviti gli amici ad aiutarti per montare la nuova mono banda, perché vuoi fare il contest venti metri singola banda. Finito il montaggio, sta per cominciare il contest. Non sarebbe scortese mandare via gli altri, adesso che comincia il bello, giusto?". "Eh, beh sì, hanno lavorato tanto" interloquì XYZ. "Appunto, allora lascerai operare anche loro, in fondo se lo sono meritato. Uno, due o tre, che importa, sempre in venti metri si trasmette, no?". "Ma e il log?". "Naturale, dopo tanto lavorare lo si manderà singolo venti metri". "Cioè multi-singolo?". "Lascia stare, quella è un'altra categoria!". "Credo di non capire" disse umilmente XYZ. "Facciamo un altro esempio. Tu stai cercando moltiplicatori per il tuo multi e senti il team nemico che sta lavorando un americano dopo l'altro, tu che fai?". "Mi dispiace, ehm cioè .... che faccio?" biascica il nostro. "Ma va', tu li chiami camuffando la voce o con una battuta di tasto diversa, e li colleghi per cinque volte di fila, con cinque nominativi diversi, tutti sbagliati, e di countries che sono nuovi moltiplicatori per loro ... così poi il loro log verrà penalizzato di molti punti!". "Ma è illegale!!". "Loro hanno più potenza di te, antenne più alte ed operatori più bravi. Allora dai loro qualche handicap, come nelle corse di cavalli ..... è una regola non scritta". XYZ si sforzò di assimilare i concetti e poi riprese: "Ah beh allora ... ma mi dicevi che la stazione runner deve ....". Quando si fece tardi, ringraziò e salutò il suo maestro di contest, poi cominciò il suo viaggio di rientro. Mentre guidava verso casa, rimuginava fra se su quanto aveva sentito. Era leggermente confuso, non capiva lo scopo di tutto questo brigare. "Mo' che facciamo tutto questo solo per un diplomino, una targhetta, una coppetta ... mah". Una cosa però gli era chiarissima: se il contest imminente si poteva figurare come (ad esempio) una gara di Formula Uno, mentre i team avversari lo avrebbero disputato su di una Ferrari Testa Rossa, il suo multi, ovvero il team SS (dei Senza Speranza), avrebbe dovuto farlo in bicicletta! Magari con quella di Mario, pure senza freni. XYZ lavorava come capo elettricista, sapeva tutto sulle linee a 220 volts e sui motori elettrici. Ma non aveva mai sentito parlare del Barone De Coubertin. Nulla dunque sapeva dello spirito olimpico e che l'importante era partecipare. Aveva invece in mente un solo obiettivo: fargliela vedere a quelli della sezione della città di \*\*\*, che da anni si piazzavano sempre davanti in classifica nel ARI contest e sottevano sempre la sua sezione! Durante la settimana seguente, si fecero piani e contro-piani, si studiarono mosse e molti compromessi. Al venerdì sera, con l'aiuto di Mario, XYZ montò un'antenna molto, ma molto piena di quei famosi compromessi. Ora avevano anche gli ottanta ed i centosessanta metri! Alla fine, in quel sabato di inizio maggio, tutto il team SS (ribadisco dei Senza Speranza) era riunito nello shack, pronti per l'avventura e dedito al cablaggio della "contest stescion". L'inizio era previsto alle ore venti e Peppino cominciò a distribuire incarichi e turni. Quando cercò di spiegare i termini e le funzioni della stazione "runner" e della stazione "moltiplicatori", alcuni brontolii della truppa, gli consigliarono di soprassedere. Alle venti meno dieci, Mario si mise le cuffie e sintonizzato l'apparato sui 15 metri, controllò l'efficienza della stazione con un bell' "Ooolaaaaa". La lancetta del Ros balzò a fondo scala, mentre il Pensionato Due seduto con il suo transceiver alla stazione dei moltiplicatori saltò su dalla sedia: "Ahoo Mario, che stai combinando radio-deficiente!". "Che ne so io, qui non funziona niente!". Nella frenesia dell'inizio, qualcuno aveva cablato le stazioni in maniera che l'apparato uno fosse con il cavo coassiale staccato dall'antenna, ma collegato all'ingresso del secondo transceiver. I cinquecento watt RF del transceiver runner, si erano dispersi nel front-end della stazione moltiplicatori ... che era un nuovo Gesù Effeti-mille emmepi appena sballato una settimana prima. La radio Due fumava e puzzava di bruciato, il pensionato (pure lui il numero Due) invece piangeva, dato che non riusciva a ricevere più niente, neanche le onde medie del ripetitore a 2 km....."Vabbè il front end è andato di brutto, lo faremo riparare, lo pagheremo tutti insieme". "Bravo XYZ, ma adesso fammi partire" si era spazientito Mario. "Oè " fece il Pensionato Uno, che era un tipo pratico, "Mo', che useremo per fare i moltiplicatori?". "Mario inizierà il contest, noi invece andremo in cantina a pigliare la vecchia fedele linea Dreik!". Mentre la truppa si dirigeva nel sottoscala, Mario connessa finalmente

l'uscita del lineare alla direttiva, alle venti e due minuti esatte, saettava nell'etere il suo primo CQ. Il multi SS era on air!: "Si chiù si chiù contest, Ari internescional contest, dis is Italiì \*\*\*\*\*....". " Ehiii, senti un po', che stai facendo .... fai le prove?". Sulla stessa frequenza, un'altra voce sghignazzò:"Ah ah ah, paura di non fare abbastanza collegamenti ?". Mario era un tipo peperino e non le mandava mai a dire: "Ma che volete, siete venuti a scassare le p\*\*\* proprio ammè, non sentite che c'è il contest? "Eh eh, sei un po' in anticipo" fece sempre la vocina sulla stessa frequenza, "Ma di almeno due ore buone". "Ma sono le venti e cinque, è già iniziato", riprese Mario. "Ma povero ciccio, è vero, il contest inizia si alle ore venti, ma a quelle UTC, ah ah!". Nessuno fortunatamente era in grado di vedere il colore del viso del nostro Mario, che divenne rosso come il colore delle quattro valvole 811 finali .... Gli amici intanto erano tornati da sotto sporchi da capo a piedi, ma mai impolverati come la vetusta linea Drake che avevano portato su. Dopo le spiegazioni del caso, tutti si fecero una risata di gusto(meno Mario). Non si arrivò nemmeno a collegare l'R4C all'antenna, che un attimo dopo, entrò nello shack la moglie di XYZ ad annunciare la cena. Trenta secondi dopo, il team era già seduto nella grande cucina di casa."Eh XYZ" disse il Pensionato Uno con la bocca piena: "Ai miei tempi stà cosa, cioè questa dei contest, mica c'era. Ma che è sto ranner.... e la stescion multiplaiè?..". "Senti Mario, tu non ti abbuffare, che sei il primo a partire col pailàp...". "XYZ.. come diceva mio nonno, sacco vuoto non sta in piedi". Inutile dire che mangiarono e bevettero tutti, come se per le ventiquattro ore successive non si fosse potuto inghiottire neanche un biscotto. Anche il cane di Antonio si abbuffò degli avanzi, e fu il primo ad appisolarsi in preda all'abbiocco. Era un simpatico cane multietnico che fu nominato seduta stante, mascotte del multioperatore SS. Fu però degradato subito, appena entrato nello shack. Morse per ben due volte la mano di Mario, che lo voleva accarezzare. "Mannaggia a sta.... bestia.... sei stato sicuramente comprato dai team avversari!" gli gridò prima di sedersi all'apparato. Nella sezione di XYZ c'era un radioamatore che veniva considerato (a torto od a ragione) un vero iettatore. Veniva chiamato "l'Innominabile" appunto perché il solo evocarlo per nome avrebbe portato qualche danno immediato. Altro che legge di Murphy !! L'"Innominabile" si era offerto per tutta la settimana come operatore del team SS, ma per gli ovvi motivi enunciati sopra, era stato cortesemente ma fermamente rifiutato. Purtroppo con la scusa di fare un giretto per vedere come "buttava" la partenza del contest, si era presentato proprio dall'inizio, sulla porta dello shack di XYZ. La porta si aperse e come nei migliori incubi e "l'innominato" apparve .....: "Ehi ragazzi come ve la passate? Vi ho portato una bottiglia di ....." "Schioc !!!" Improvvisa, si sentì una scarica di anodica seguita da fumo bianco dietro la scrivania ...."Accidenti è partita una valvola ... Antonio, il tuo lineare è andato!". Nello stesso istante, la moglie di XYZ irruppe nello shack e annunciò tutta agitata: "C'è l'inquilino accanto che mi ha urlato attraverso il muro, che vede la partita sulla PayTV tutta tremolante, mentre la Signora Castellucci dell'ultimo piano ha telefonato all'Amministratore che ha subito chiamato me, perché vede un filo elettrico ballare davanti al suo balcone!!". I veri leader si vedono sempre nel vero bisogno, dalla capacità che hanno di vedere chiaramente cosa fare nei momenti drammatici. XYZ era il team leader ... toccava a lui prendere la situazione in mano: "Tony, vai sul terrazzo e fissa meglio la Morgain per gli ottanta e centosessanta metri che si è sganciata dal tirante, poi torna giù a mettere a posto la linea Drake. Poi farai moltiplicatori, anche se non hai ancora capito perché e a cosa serve". "Tu" bisbigliò in un orecchio al pensionato Due "Prendi il tuo Iesù defunto e portami via quello (l'Innominato) immediatamente e portatelo dove vuoi ... a casa, portalo al cinema, offrigli un caffè, una merenda, una cena, ma fallo stare via da qui! Poi torna che stanotte sarai di turno". "Mario, datti da fare, fai collegamenti, fatti valere anche senza la birra". "E tu" disse rivolgendosi al pensionato Uno, "verrai con me a sistemare la partita di calcio qui a fianco". Ora dopo ora, QSO dopo QSO, il contest si snodò attraverso continui conflitti per mantenere la frequenza libera da qualche altro partecipante ed intensi pile up sulle stazioni più rare, per ottenere il famoso moltiplicatore. Tutti cercavano di farne molti, visto che ogni nuovo paese DXCC lavorato faceva tanto felice il team leader. I cambi alle due stazioni si susseguivano abbastanza rapidi, anche perché solo Mario e XYZ avevano qualche attitudine alle frequenze HF ... Tra SSB e CW e qualche tentativo in RTTY le cose andarono avanti senza particolari exploit ed il "rate" (come avrebbe detto il maestro di XYZ) si manteneva piuttosto basso. All'una suonò il campanello e apparve di ritorno il pensionato Due, dopo la missione "Innominabile". "Beh, ragazzi, sono venuto a solo a salutarvi, per me s'è fatto tardi, mo' vi saluto". XYZ lo prese per un braccio "Embè, n'do vai, adesso è il tuo turno, da stazione runner, mica te ne vai così !". "Io se non dormo almeno otto ore a notte, mi sale la pressione, ti saluto, ci vediamo

domani"... Alle tre di mattina, XYZ era alla stazione runner. Gridò il suo rancore verso una stazione multi operatore avversaria, che si è messa a chiamare sopra alla sua stessa frequenza. Siamo esattamente al momento in cui abbiamo iniziato la nostra storia.. "Mo non senti che sono qui io?". XYZ è stanco, senza voce. Si toglie le cuffie:"Beh ragazzi, adesso tocca voi". Si gira per avere il cambio, e scopre che tutti sono impegnati a fare altro ...: Antonio dormiva sul divano, con il suo cane accanto. il Pensionato Uno (il superstite) dormiva su una sedia, con la testa sulla tavola e la bocca aperta. Mario, seduto alla stazione dei moltiplicatori, si era appisolato con il microfono in mano a metà di un QSO. Forse sognava di aver avuto(solo lui in tutto il contest Ari Internazionale) risposta da o-acca-due-bi-acca barrato Nord Korea. Infatti aveva sul suo faccione un sorriso beato e soddisfatto. Peppino fece un sospiro e si girò di nuovo alla radio: "Embè, mo' vediamo che combina il nemico ..." Girò la sintonia a lungo cercando segnali misteriosi Si mosse dai venti a quaranta agli ottanta ... Ogni tanto faceva andare il tasto, intervallando qualche QSO in fonia. Ridacchiava soddisfatto, mentre si lasciava andare anche lui nelle braccia di Morfeo, nemico giurato dei contestatori designati ad occuparsi delle bande basse ... Era ancora scuro quando fu svegliato improvvisamente dall'unico componente del team SS(dei senza Speranza) che aveva rispettato la sua consegna: "Uè XYZ, Gesù mio, ma guarda come siete conciatì .... ho portato la colazione alle sei, come comandato!". Al suono energico della voce della signora Rosa, Mario si svegliò di colpo, aprì gli occhi e riprese il QSO esattamente dal punto dove si era addormentato (cioè a metà di una chiamata). In pochi secondi l'attività del contest team SS cominciò di nuovo, ma con le mascelle ... Con l'odore del caffè si fece vivo anche il Pensionato Due, che arrivò con una gradita sorpresa: un nuovo amplificatore lineare. "Peccato, ci sarebbe servito stanotte, in quaranta ed ottanta" bofonchiò Antonio mentre si stiracchiava sul divano. "Seeh, il peccato invece è che tu hai dormito da mezzanotte fino adesso". "Se tu mi avessi chiamato ...". "Vabbè, lasciamo perdere, adesso tiriamo dritto fino a stasera!" E si tenne duro, tanto che nessuno aveva più voce, quando arrivarono le venti utc in punto. Allora ognuno prese le sue apparecchiature e si avviò verso casa, dandosi appuntamento per il venerdì successivo in sezione. In quell'occasione cominciarono i controlli dei vari log. Non ci volle molto a capire che alla fine, la somma dei punti totali non era molto diversa da quella degli anni scorsi. Non c'erano molte speranze di migliorare il risultato finale della sezione anche per quell'anno. Ma il nostro XYZ si era posto altri obiettivi ...

I risultati del Contest Internazionale furono pubblicati nella Radio Rivista di Dicembre.. e quell'anno, durante la serata prenatalizia in sezione, si festeggiò in maniera particolare con parecchi brindisi, nonostante il piazzamento non molto lusinghiero. Era successo che la sezione di XYZ aveva battuto per la prima volta il forte team della sezione di \*\*\*, che si era sempre classificato davanti. Inespugnabilmente il team multi operatore di quella sezione era stato fortemente penalizzato nel punteggio, per una trentina di QSO risultati non verificabili od effettuati con nominativi inesistenti. Per colmo di sfortuna quei QSO sarebbero stati anche nuovi moltiplicatori, per cui il punteggio definitivo era quasi la metà di quello dichiarato!

"Eh eh siamo o no, contestatori professionisti?". "Mario" rispondeva strizzando l'occholino XYZ," Ah ah... e questi erano gli operatori che non sbagliavano mai!". Da parte loro, gli operatori del team della sezione di \*\*\*\*, continuarono anche ai giorni nostri a giurare e spergiurare sui figli, che loro quei QSO li avevano fatti davvero..... Il maestro di contest di XYZ si era classificato come sempre primo nella categoria singolo operatore fonia. Però qualche SWL maldicente diceva di averlo sentito talmente stanco in certi momenti, che al microfono, non sembrava più nemmeno la sua voce, ma quella di alcuni suoi amici OM vicini ...

Il famoso possessore di amplificatore da broadcasting si era classificato secondo, dichiarando come al solito di essere rigorosamente "low power", quasi QRP.

XYZ da quella sera ha abbandonato per sempre la sua promettente carriera di contestatore professionista, ritornando alla sua opinione originale: "Il contest per lui... non era cosa".